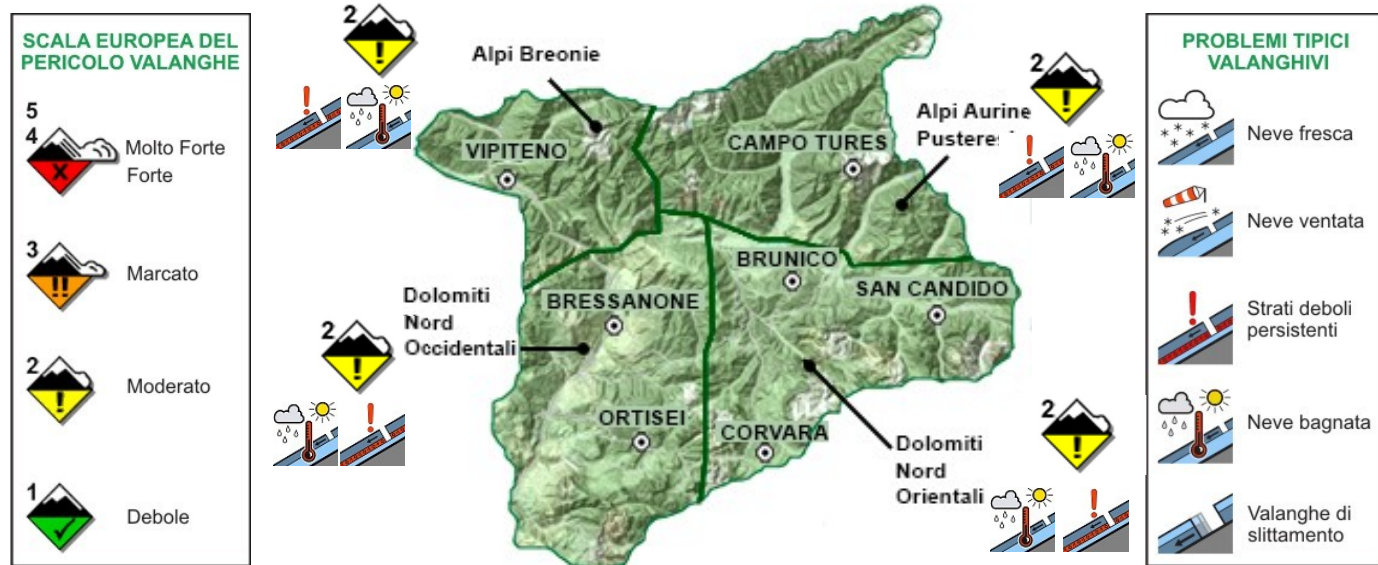


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 116- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 05/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 06/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Alle alte quote e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali, gli spessori del manto nevoso sono superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono ancora rappresentare punti di innesco di valanghe. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, il manto nevoso è umido o bagnato, con croste da rigelo in superficie che tenderanno ad ammorbidirsi rapidamente durante il corso della giornata. Il vento forte presente in quota nei giorni scorsi, ha intensamente rimaneggiato la neve fresca superficiale, portando alla formazione di nuovi accumuli, anche di medie dimensioni, che potranno ancora risultare instabili e distaccabili in quanto poggiano su superfici sfavorevoli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI				 2200	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo soleggiato nei settori dolomitici e presenza di nuvole, il mattino, sulla cresta di confine. Temperature in calo, con quota dello zero termico a circa 2200m. I venti in quota saranno forti da nord. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) su tutto settore al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli e la neve bagnata rappresentano la principale fonte di pericolo. Nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota gli strati deboli di neve vecchia possono ancora rappresentare punto di innesco e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il punto di innesco coinvolge
ALPI BREONIE				 2200	 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>anche gli strati basali, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco può ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali potrebbero risultare di non facile individuazione. Attività valanghiva spontanea, anche di medie dimensioni, di neve umida/bagnata a debole coesione, soprattutto nei pendii esposti al sole a causa del rialzo termico e del soleggiamento. Nelle zone più colpite dalle precipitazioni, prestare attenzione ad eventuali valanghe di slittamento sui pendii ripidi e molto ripidi erbosi. Gli accumuli di recente formazione potranno ancora risultare instabili in alcuni punti. Prestare attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Le condizioni meteo stabili e il rialzo termico favoriranno il graduale assestamento degli stessi. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					